

Piano di Miglioramento

2015-2019

IIS “CURIE-SRAFFA”

Milano

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
	DESCRIZIONE CRITICITA' INDIVIDUATE DA TRATTARE PRIORITARIAMENTE	PUNTI DI FORZA / RISORSE DELLA SCUOLA
Risultati dei processi di autovalutazione	<p>1. RISULTATI SCOLASTICI</p> <p>ISTITUTO TECNICO a.s. 13/14</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ disallineamento rispetto alla percentuale dei dati nazionali di studenti con giudizio sospeso nelle classi terze e quarte ➤ disallineamento rispetto alla percentuale dei dati nazionali di studenti con voto finale superiore a 70/100 <p>LICEO SCIENTIFICO a.s. 13/14</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ disallineamento rispetto alla percentuale dei dati nazionali di studenti con giudizio sospeso nelle classi seconde, terze e quarte ➤ disallineamento rispetto alla percentuale dei dati nazionali di studenti con voto finale superiore a 70/100 e in particolare con votazioni alte <p>2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p> <p>Assenza processo comune e condiviso per lo sviluppo e la valutazione delle competenze di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • organico potenziato • percentuale elevata di docenti di ruolo • stabilità docenti di ruolo • disponibilità docenti alla formazione • aule e laboratori attrezzati e tecnologicamente evoluti • relazioni costruttive col territorio
Linea strategica del piano	Dall'ATTO DI INDIRIZZO del DS	
	<p>1. AREA DEL CURRICOLO Perfezionamento della pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze di cittadinanza; competenze linguistiche e digitali), la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo</p> <p>2. [...]</p> <p>3. FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali</p> <p>4. ORIENTAMENTO/CONTINUITA' Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola</p> <p>5. SUCCESSO FORMATIVO Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni</p> <p>6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA Elaborazione di proposte riconducibili alla <i>mission</i> dell'Istituto, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica.</p> <p>7. DOTAZIONI STRUMENTALI Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche attraverso l'adesione ai progetti PON.</p> <p>8. FORMAZIONE Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo di sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (educazione alla cittadinanza ed educazione digitale).</p>	
Descrizione del traguardo/i da raggiungere in termini di risultati misurabili da raggiungere	<p>1. Ridurre i disallineamenti rispetto ai dati di riferimento (mantenendo quelli positivi)</p> <p>2. Implementare un processo comune e condiviso per lo sviluppo e la valutazione delle competenze di cittadinanza</p>	<p>INDICATORI</p> <p>1. Riduzione dei disallineamenti del 3%</p> <p>2. Sistematizzazione del processo</p>

SEZIONE 1 – Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO ALLE PRIORITA'	
		1 Migliorare i risultati scolastici	2 Favorire l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	POTENZIARE LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER DIPARTIMENTI E PER CLASSI PARALLELE	X	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	SPERIMENTARE ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE PER MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	X	X
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	POTENZIARE AZIONI SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE STUDENTI STRANIERI	X	X

TABELLA 2 - CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

	OBIETTIVO DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO = Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	POTENZIARE LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER DIPARTIMENTI E PER CLASSI PARALLELE	4	3	12
2	SPERIMENTARE ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE PER MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	3	4	12
3	POTENZIARE AZIONI SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE STUDENTI STRANIERI	4	4	16

TABELLA 3 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	POTENZIARE LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER DIPARTIMENTI E PER CLASSI PARALLELE	<ol style="list-style-type: none"> Somministrazione della prova comune da parte del 100% dei docenti delle classi prime Riduzione dei disallineamenti rispetto ai dati di riferimento (mantenendo quelli positivi) 	<ol style="list-style-type: none"> Revisione Piano annuale delle Attività entro febbraio 2016 Scelta e definizione dei saperi sui quali progettare le prove comuni entro aprile 2016 Progettazione di n.1 prova comune per classi prime parallele (con relativa griglia di valutazione) entro marzo 2016 100% contenuti delle prove comuni svolti da tutti i docenti coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> Verbale CD Verbale riunione per materia Stesura format prova / verbale riunione dipartimenti/materia Griglia di rilevazione (relativa allo svolgimento dei temi della prova)
2	SPERIMENTARE ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE PER MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> Ridurre i disallineamenti rispetto ai dati di riferimento (mantenendo quelli positivi) Implementare un processo comune e condiviso per lo sviluppo e la valutazione delle competenze di cittadinanza Realizzare UDA con relativo "compito" di realtà per la valutazione delle competenze (da parte di almeno il 10% dei docenti) 70% soddisfazione studenti 70% soddisfazione docenti 	<ol style="list-style-type: none"> 20% di docenti partecipa alle attività di autoaggiornamento 10% docenti interessati alla sperimentazione delle didattiche innovative 70% soddisfazione fruibilità materiale AE 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di rilevazione Questionario
3	POTENZIARE AZIONI SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE STUDENTI STRANIERI	<ol style="list-style-type: none"> Realizzare un ciclo di interventi extracurricolare per studenti stranieri Ridurre i disallineamenti rispetto ai dati di riferimento (mantenendo quelli positivi) 	<ol style="list-style-type: none"> Creazione protocollo di accoglienza entro ottobre Attivazione n.1 corsoA1, n.1 corsoA2 entro febbraio Partecipazione ai corsi del 70% degli alunni convocati n.1 classe pilota per realizzazione UDA interculturale entro febbraio 	<ul style="list-style-type: none"> Stesura di un format Calendario delle lezioni Registro delle presenze Pianificazione UDA

SEZIONE 2 – Scelta delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

TABELLA 4 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azioni previste per ogni processo	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
PROCESSO 1 POTENZIARE LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER DIPARTIMENTI E PER CLASSI PARALLELE	Maggiore uniformità nella valutazione	Emergere di resistenze da parte dei docenti (in relazione alla difficoltà di condivisione)	Potenziamento del lavoro in team dei docenti	Eccessiva standardizzazione della didattica
Azione 1 Condividere le scelte dei saperi irrinunciabili collegati alle abilità e competenze enucleate nelle linee guida definendo nuclei tematici, strategie didattiche, metodi di valutazione	Maggiore uniformità nella valutazione	Emergere di resistenze da parte dei docenti (in relazione alla difficoltà di condivisione)	Potenziamento del lavoro in team dei docenti	Eccessiva standardizzazione della didattica
Azione 2 Elaborare e somministrare prove di verifica comuni, per classi parallele con relative griglie di valutazione	Maggiore uniformità nella valutazione	Emergere di resistenze da parte dei docenti (in relazione alla difficoltà di condivisione)	Potenziamento del lavoro in team dei docenti	Eccessiva standardizzazione della didattica
Azione 3 Raccogliere e analizzare risultati, pianificare misure di intervento correttive e/o di sostegno a livello di dipartimenti, condividere risultati a livello collegiale	Maggiore condivisione delle scelte fatte	Condivisione solo formale	Potenziamento del lavoro in team dei docenti	Eccessiva standardizzazione della didattica

Azioni previste per ogni processo	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
PROCESSO 2 SPERIMENTARE ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE PER MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Rimotivazione di docenti e studenti	Disorientamento (iniziale) Difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie (TIC)	Miglioramento delle prestazioni e delle competenze	Uso non critico delle TIC
Azione 1 Attivare formazione e autoaggiornamento docenti sui temi «didattica per competenze» e «didattica innovativa» - Iscrizione avanguardie educative	Migliorare la professionalità dei docenti	Difficoltà di integrare le nuove strategie con le precedenti esperienze	Miglioramento delle prestazioni e delle competenze	Uso non critico delle TIC
Azione 2 Individuare cdc o docenti disposti a progettare interventi didattici innovativi (avanguardie educative: debate, flipped classroom, ...)	Rimotivazione di docenti e studenti	Difficoltà ad individuare docenti disposti a progettare interventi didattici innovativi – eccessivo carico di lavoro	Miglioramento delle prestazioni e delle competenze	Uso non critico delle TIC
Azione 3 Realizzare interventi didattici trasversali per classi omogenee attraverso linguaggi di diversa tipologia	Rimotivazione di docenti e studenti	Isolamento di docenti e cdc che sperimentano	Miglioramento delle prestazioni e delle competenze	Uso non critico delle TIC
Azione 4 Condividere documenti e materiale su didattiche innovative e didattica per competenze	Maggiore condivisione delle scelte fatte	Condivisione solo formale	Miglioramento delle prestazioni e delle competenze	Uso non critico delle TIC
Azione 5 Monitorare esiti, individuare azioni correttive, rendicontare agli organi collegiali	Maggiore condivisione delle scelte fatte	Condivisione solo formale	Miglioramento delle prestazioni e delle competenze	Condivisione solo formale

Azioni previste per ogni processo	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
PROCESSO 3 POTENZIARE AZIONI SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE STUDENTI STRANIERI	Maggiore partecipazione e coinvolgimento degli alunni stranieri	Resistenza da parte degli alunni al maggior carico di lavoro richiesto	Diminuzione dei problemi disciplinari e della dispersione scolastica	//
Azione 1 Stendere e condividere protocollo di accoglienza, griglie di osservazione e strumenti di analisi del livello di conoscenza italiano L2	Rilevazione dei bisogni degli studenti stranieri e del loro livello di conoscenza dell'Italiano	Difficoltà di comprensione soprattutto per gli studenti di recente immigrazione	Rilevazione dettagliata degli alunni stranieri	//
Azione 2 Definire gli obiettivi di livello, organizzare corsi di italiano L2 e definire le modalità di interazione tra docenti-L2 e CdC	Conseguimento di risultati sufficienti nell'uso dell'italiano orale per la comunicazione di base al fine di facilitare l'integrazione	Scarsa frequenza ai corsi	Comprensione delle lezioni; Produzione scritta di brevi e semplici testi; Conseguimento di risultati adeguati in alcune discipline	//
Azione 3 Individuare una classe pilota per strutturare una U.D.A. a carattere interculturale	Riflessione dei docenti sull'adozione di nuove strategie e adeguate metodologie	Diffidenza iniziale da parte del C.d.C nella strutturazione di una U.D.A.	Potenziamento della capacità di lavorare in equipe e diffusione di buone pratiche	//
Azione 4 Monitorare esiti, individuare azioni correttive, rendicontare agli organi collegiali	Promozione di momenti di riflessione	Diffidenza alla compilazione	Miglioramento del metodo operativo e della capacità di autovalutazione	//

Tabella 5 - CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione OBIETTIVI PTOF LEGGE 107/2015 Comma 7, art 1
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Didattica innovativa ➤ Uso consapevole delle TIC ➤ Inclusività 	<p>La scuola ha scelto come propri obiettivi formativi prioritari i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, 2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica 4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 5. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; 6. apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; 7. incremento dell'alternanza scuola-lavoro; 8. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana. <p>Le azioni previste nei diversi processi individuati rappresentano occasioni di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali che saranno utili per il raggiungimento di tali obiettivi.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Processo 1 favorisce il conseguimento degli obiettivi 1, 2, 3, 4, 7 - il Processo 2 favorisce il conseguimento degli obiettivi 1, 2, 3, 4 - il Processo 3 favorisce il conseguimento degli obiettivi 5, 6, 8.

SEZIONE 3 - PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO

TABELLA 6 – DESCRIZIONE DELL’IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA
(la descrizione si riferisce a tutti i processi)

Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Linea di indirizzo del DS - Contatti istituzionali - Coordinamento delle attività - Monitoraggio delle attività 			
Docenti - gruppo NIV - FS - CD	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati e stesura del PdM - Consulenza - Approvazione del PdM 			
Altro - Consiglio d’Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del PdM 			

Tabella 7 - DESCRIZIONE DELL’IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI
(la descrizione si riferisce a tutti i processi)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

DESCRIZIONE DEL PROCESSO 1

POTENZIARE LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER DIPARTIMENTI E PER CLASSI PARALLELE

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Per favorire l'apprendimento si intende potenziare la progettazione didattica per dipartimenti e per classi parallele al fine di favorire il confronto e la condivisione di metodi e strumenti sia didattici che valutativi. Si identificano come obiettivi strategici per la realizzazione del Processo:

- elaborazione e somministrazione di prove comuni
- revisione critica dei saperi irrinunciabili collegati alle abilità e competenze enucleate nelle linee guida

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il Processo risulta articolato nelle seguenti azioni:

Azione 1 - Condividere le scelte dei saperi irrinunciabili collegati alle abilità e competenze enucleate nelle linee guida definendo nuclei tematici, strategie didattiche, metodi di valutazione

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Convocare riunione Dipartimenti/materie per condivisione dei saperi irrinunciabili, delle strategie didattiche e dei metodi di valutazione	Gennaio/febbraio 2016	DS
FASE 2	Rivedere il Piano Annuale delle attività (anche in relazione alla progettazione di prove comuni, almeno per le classi prime)	Febbraio 2016	DS Collaboratori CD

Azione 2 - Elaborare e somministrare prove di verifica comuni, per classi parallele con relative griglie di valutazione

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Elaborare, in sede di riunioni di Dipartimento/gruppo di materia, le prove comuni graduate e le relative griglie di valutazione	Gennaio/febbraio 2016	Referenti di dipartimento
FASE 2	Verificare programma svolto attraverso griglia di osservazione	Marzo 2016	Referenti di materia
FASE 3	Somministrare le prove comuni	Aprile/maggio 2016	Docenti classi prime

Azione 3 - Raccogliere e analizzare risultati, pianificare misure di intervento correttive e/o di sostegno a livello di dipartimenti, condividere risultati a livello collegiale

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Analizzare gli esiti delle prove comuni ed elaborare eventuali correttivi, anche in funzione delle prove di verifica dei DF dei Giudizi Sospesi	Maggio/giugno 2016	Referenti di dipartimento
FASE 2	Elaborare sintesi esiti prove comuni da presentare in collegio di giugno per condivisione esiti e riflessioni	Giugno 2016	Referenti di dipartimento VP
FASE 3	Elaborare prove comuni di verifica dei DF	Giugno 2016	Referenti di dipartimento

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Azione 1 - Condividere le scelte dei saperi irrinunciabili collegati alle abilità e competenze enunciate nelle linee guida definendo nuclei tematici, strategie didattiche, metodi di valutazione

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Avvenuta convocazione delle riunioni Dipartimenti/materie per condivisione dei saperi irrinunciabili, delle strategie didattiche e dei metodi di valutazione	Gennaio/febbraio 2016	DS
FASE 2	Revisione del Piano Annuale delle attività (anche in relazione alla progettazione di prove comuni, almeno per le classi prime)	Febbraio 2016	DS Collaboratori CD

Azione 2 - Elaborare e somministrare prove di verifica comuni, per classi parallele con relative griglie di valutazione

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Avvenuta elaborazione, in sede di riunioni di Dipartimento/gruppo di materia, delle prove comuni e le relative griglie di valutazione	Gennaio/febbraio 2016	Referenti di dipartimento
FASE 2	Avvenuta verifica del programma svolto attraverso griglia di osservazione	Marzo 2016	Referenti di materia
FASE 3	Somministrazione di prove comuni	Aprile/maggio 2016	Docenti classi prime

Azione 3 - Raccogliere e analizzare risultati, pianificare misure di intervento correttive e/o di sostegno a livello di dipartimenti, condividere risultati a livello collegiale

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Avvenuta analisi degli esiti delle prove comuni ed elaborazione di eventuali correttivi, anche in funzione delle prove di verifica dei DF	Maggio/giugno 2016	Referenti di dipartimento
FASE 2	Avvenuta elaborazione degli esiti prove comuni da presentare in collegio di giugno per condivisione esiti e riflessioni	Giugno 2016	Referenti di dipartimento VP
FASE 3	Avvenuta elaborazione delle prove comuni di verifica dei DF	Giugno 2016	Referenti di dipartimento

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Se tutti i Dipartimenti non fossero in grado di elaborare prove comuni per la scarsa condivisione degli obiettivi, si procederà solo con alcune aree/discipline.

Qualora i programmi svolti non fossero allineati con quelli condivisi, si posticiperà lo svolgimento della prova comune.

Per le aree/discipline per cui non è stata svolta la prova comune, si posticiperà la somministrazione al prossimo anno, magari prevedendo due prove annuali.

Per tali aree/discipline si solleciterà una maggiore condivisione sia nella programmazione e progettazione che nella relativa attuazione.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO 2

SPERIMENTARE ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE PER MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Per favorire l'apprendimento si intende potenziare l'utilizzo di metodi e strumenti innovativi e più coinvolgenti, incrementando anche le attività laboratoriali. Si intende sperimentare e monitorare la didattica collaborativa e inclusiva, la ricerca, l'insegnamento tra pari, in un ambiente di apprendimento dove l'agire in autonomia, la collaborazione, il confronto e l'assunzione di responsabilità diventino occasioni per lo sviluppo delle competenze chiave.

Si identificano come obiettivi strategici per la realizzazione del Processo:

- formazione dei docenti sulle didattiche innovative
- sperimentazione di alcune delle strategie didattiche esaminate

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il Processo risulta articolato nelle seguenti azioni:

Azione 1- Attivare formazione e autoaggiornamento docenti sui temi «didattica per competenze» e «didattica innovativa» - Iscrizione avanguardie educative

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Iscrivere la scuola ad "Avanguardie educative"	Ottobre 2015	Dirigente scolastico
FASE 2	Informare i docenti su "Avanguardie educative" e relativa iscrizione (attraverso circolare e cd)	Ottobre 2015	Dirigente scolastico
FASE 3	Promuovere la partecipazione alla formazione attraverso circolare/mail/collegio	Novembre/maggio 2016	Dirigente scolastico
FASE 4	Promuovere momenti di formazione e condivisione sulle didattiche innovative e gli ambienti digitali attraverso: - proiezione registrazioni webinar (debate – flipped classroom –spaced), - corsi di formazione (generazione web, ...) - focus-group tra docenti	Gennaio/maggio 2016	Animatore digitale Docenti iscritti a Generazione Web
FASE 5	Progettare e pianificare attività di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva	Settembre/ottobre Dicembre/febbraio (aggiornamento)	FS "Cultura e cittadinanza"

Azione 2 - Individuare CdC o docenti disposti a progettare interventi didattici innovativi (avanguardie educative: debate, flipped classroom, ...)

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Monitorare iscrizione dei docenti ad "Avanguardie educative"	Dicembre 2015	Dirigente scolastico
FASE 2	Organizzare riunione plenaria dei docenti disposti alla sperimentazione	Gennaio/febbraio 2016	Dirigente scolastico
FASE 3	Individuare una classe pilota interessata alla sperimentazione	Gennaio/marzo 2016	Dirigente scolastico
FASE 4	Monitorare la realizzazione di interventi didattici innovativi da parte dei docenti e/o dei CdC coinvolti (in sede di RdD/RdM e/o di CdC)	Marzo/maggio 2016	Vicepresidenza

Azione 3 – Realizzare interventi didattici trasversali per classi omogenee attraverso linguaggi di diversa tipologia

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Definire e condividere gli obiettivi formativi, quali: 1) miglioramento delle competenze sociali e civiche (conoscenza e rispetto delle regole, tolleranza e comprensione dell'altro, rafforzamento del senso di responsabilità individuale, sensibilizzazione alle problematiche economiche e ambientali comuni); 2) miglioramento della consapevolezza di sé (relativamente a emozioni, orientamenti, dinamiche); 3) miglioramento della comprensione della varietà di linguaggi e messaggi (cinematografici, teatrali ecc.)	Settembre/ottobre 2015	FS e collegio
FASE 2	Raccogliere, analizzare e selezionare le possibili offerte di incontri, spettacoli, iniziative varie disponibili per l'anno scolastico sulla base di quanto stabilito in fase 1	Settembre/ottobre 2015	FS
FASE 3	Suddividere le proposte per fasce di classi, individuare i costi e preparare un documento riassuntivo da presentare ai Consigli di Classe	Ottobre 2015	FS
FASE 4	Raccogliere le adesioni alle diverse iniziative da parte dei Consigli di Classe, il numero degli studenti coinvolti e i docenti referenti per ogni attività	Novembre 2015	FS
FASE 5	Attivare le procedure di organizzazione dei singoli eventi	Novembre 2015/ Maggio 2016	FS
FASE 6	Elaborare, laddove opportuno, materiale per i docenti/le classi in preparazione agli eventi e predisporre gli strumenti per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi	Novembre 2015/ Maggio 2016	FS
FASE 7	Realizzare l'uscita delle classi per incontri/spettacoli o l'allestimento di essi presso la scuola	Novembre 2015/ Maggio 2016	FS

Azione 4 –Condividere documenti e materiale su didattiche innovative e didattica per competenze

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Individuare le modalità e strumenti per la condivisione di documenti e materiali didattici sulle didattiche innovative	Gennaio 2016	FS
FASE 2	Predisporre gli strumenti necessari per la condivisione di documenti e materiali didattici	Gennaio/febbraio 2016	FS
FASE 3	Comunicare attraverso circolare le modalità di condivisione del materiale	Febbraio 2016	Dirigente scolastico
FASE 4	Monitorare l'utilizzo della piattaforma	Marzo 2016	FS

Azione 5 - Monitorare esiti, individuare azioni correttive, rendicontare agli organi collegiali

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Predisporre questionari (on-line o cartacei) per i docenti e gli studenti che hanno svolto attività di didattica innovativa con lo scopo di raccogliere informazione sul gradimento e/o l'efficacia dell'attività	Novembre 2015/ Maggio 2016	Referenti progetti
FASE 2	Somministrare i questionari ai docenti e agli studenti coinvolti (in itinere e/o al termine dell'a.s.)	Dicembre 2015/ Maggio 2016	Referenti progetti
FASE 3	Rielaborare i dati emersi dal monitoraggio dell'efficacia degli interventi	Giugno 2016	Referenti progetti
FASE 4	Presentare in collegio esiti di prestazione e di percezione come emersi dal monitoraggio dell'efficacia degli interventi	Giugno 2016	Referente "Didattica innovativa"

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Azione 1- Attivare formazione e autoaggiornamento docenti sui temi «didattica per competenze» e «didattica innovativa» - Iscrizione avanguardie educative

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Iscrizione della scuola ad "Avanguardie educative"	Ottobre 2015	Dirigente scolastico
FASE 2	Iscrizione dei docenti ad "Avanguardie educative"	Ottobre 2015	Dirigente scolastico
FASE 3	Realizzazione delle azioni di promozione della partecipazione alla formazione	Novembre/maggio 2016	Dirigente scolastico
FASE 4	Promozione e realizzazione di attività di formazione e condivisione sulle didattiche innovative e gli ambienti digitali	Gennaio/maggio 2016	Animatore digitale Docenti iscritti a Generazione Web
FASE 5	Avvenuta pianificazione di attività di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva	Settembre/ottobre Dicembre/febbraio (aggiornamento)	FS "Cultura e cittadinanza"

Azione 2 - Individuare CdC o docenti disposti a progettare interventi didattici innovativi (avanguardie educative: debate, flipped classroom, ...)

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Realizzazione del monitoraggio sull'iscrizione dei docenti ad "Avanguardie educative"	Dicembre 2015	Dirigente scolastico
FASE 2	Organizzazione di una riunione plenaria dei docenti disposti alla sperimentazione	Gennaio/febbraio 2016	Dirigente scolastico
FASE 3	Individuazione di una classe pilota interessata alla sperimentazione	Gennaio/marzo 2016	Dirigente scolastico
FASE 4	Attuazione del monitoraggio sulla realizzazione di interventi didattici innovativi da parte dei docenti e/o dei CdC coinvolti	Marzo/maggio 2016	Vicepresidenza

Azione 3 – Realizzare interventi didattici trasversali per classi omogenee attraverso linguaggi di diversa tipologia

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Definiti e condivisi gli obiettivi formativi.	Settembre/ottobre 2015	FS e collegio
FASE 2	Avvenuta raccolta, analisi e selezione delle possibili offerte di incontri, spettacoli, iniziative varie disponibili per l'anno scolastico in corso	Settembre/ottobre 2015	FS
FASE 3	Avvenuta suddivisione delle proposte per fasce di classi, individuazione dei costi e preparazione di documento riassuntivo da presentare ai Consigli di Classe	Ottobre 2015	FS
FASE 4	Avvenuta raccolta delle adesioni alle diverse iniziative da parte dei Consigli di Classe, del numero degli studenti coinvolti e dei docenti referenti per ogni attività	Novembre 2015	FS
FASE 5	Organizzazione specifica dei singoli eventi	Novembre 2015– Maggio 2016	FS
FASE 6	Eventuale distribuzione ai docenti di materiale di preparazione/monitoraggio degli eventi	Novembre 2015– Maggio 2016	FS
FASE 7	Uscita delle classi per incontri/spettacoli o allestimento di essi presso la scuola	Novembre 2015– Maggio 2016	FS

Azione 4 –Condividere documenti e materiale su didattiche innovative e didattica per competenze

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Scelta di modalità e strumenti per la condivisione di documenti e materiali didattici sulle didattiche innovative	Gennaio 2016	FS
FASE 2	Scelta di modalità e strumenti per la condivisione di documenti e materiali didattici sulle didattiche innovative	Gennaio/febbraio 2016	FS
FASE 3	Comunicazione delle modalità di condivisione del materiale	Febbraio 2016	Dirigente scolastico
FASE 4	Monitoraggio dell'utilizzo della piattaforma	Marzo 2016	FS

Azione 5 - Monitorare esiti, individuare azioni correttive, rendicontare agli organi collegiali

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Stesura dei questionari per docenti e studenti per il monitoraggio del gradimento e/o dell'efficacia dell'attività	Novembre 2015/ Maggio 2016	Referenti progetti
FASE 2	Somministrazione del questionario a docenti e studenti coinvolti	Dicembre 2015/ Maggio 2016	Referenti progetti
FASE 3	Rielaborazione dei dati emersi dai questionari	Giugno 2016	Referenti progetti
FASE 4	Presentazione in collegio degli esiti di prestazione e di percezione come emersi dal monitoraggio dell'efficacia degli interventi	Giugno 2016	Referente "Didattica innovativa"

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Qualora, dal monitoraggio delle iscrizioni o in sede di riunione plenaria, emergessero esigenze particolari in merito alla formazione si procederà ad una analisi delle criticità per individuare meglio i bisogni dei docenti.

Nel caso non si riuscisse ad organizzare uno specifico incontro di formazione, si ipotizzano azioni di autoaggiornamento seguiti da *focus group* con docenti iscritti ad avanguardie educative.

Nel caso si riscontrassero difficoltà nella progettazione ed implementazione delle UDA si chiederà l'intervento di un esperto o di docenti di scuola-capofila di "avanguardie educative".

Se si dovesse riscontrare uno scarso utilizzo dello spazio virtuale e una scarsa soddisfazione si procederà ad una analisi delle criticità dell'attività attraverso un questionario per individuare meglio i bisogni dell'utenza.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO 3

POTENZIARE AZIONI SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE STUDENTI STRANIERI

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Per contrastare la dispersione scolastica e per favorire l'inclusione degli alunni stranieri si intende presentare procedure da far condividere ed approvate dal Collegio dei Docenti per promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico.

Si identificano come obiettivi strategici per la realizzazione del Processo:

- definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera, collegandosi con altre scuole e con il territorio;
- facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola;
- promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;
- sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il Processo risulta articolato nelle seguenti azioni:

Azione 1 - Stendere e condividere protocollo di accoglienza, griglie di osservazione e strumenti di analisi del livello di conoscenza italiano L2

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Realizzare un protocollo di accoglienza	Ottobre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 2	Stendere scheda conoscitiva alunni stranieri e scheda di rilevazione del livello di conoscenza dell'Italiano L2	Ottobre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 3	Elaborare test di ingresso	Ottobre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra

Azione 2 - Organizzare corsi di italiano L2 e definire le modalità di interazione tra docenti-L2 e C.d.C.

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Definire gli obiettivi di livello/programmazione	Ottobre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 2	Realizzare scheda conoscitiva alunni stranieri e scheda di rilevazione del livello di conoscenza dell'Italiano L2	Novembre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 3	Realizzare un registro per annotare presenze, assenze e contenuti svolti	Novembre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 4	Costruire un format per comunicare ai CdC l'andamento degli alunni frequentanti i corsi	Novembre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 5	Realizzare n.2 corsi (A1 + A2) di minimo 20 ore ciascuno	Febbraio/marzo 2016	Docenti L2

Azione 3 - Individuare una classe pilota per strutturare una U.D.A. a carattere interculturale

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Individuare, in occasione delle riunioni plenarie previste nel Processo 2 (azione2-fase2) e attraverso una circolare, una classe pilota per adesione volontaria	Gennaio 2016	DS
FASE 2	Condividere materiali tratti da Avanguardie Educative, sito del centro Come, ecc. ... da consultare per la progettazione dell'UDA (modalità definite per il Processo2)	Gennaio 2016	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 3	Progettare UDA interculturale e griglia di osservazione per la valutazione	Febbraio/marzo 2016	Docenti classe pilota

Azione 4 - Monitorare esiti, individuare azioni correttive, rendicontare agli organi collegiali

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Realizzare un questionario di gradimento per studenti e docenti sui Corsi L2 e per la classe pilota	Marzo 2016	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 2	Somministrare il questionario	Aprile 2016	Docenti/CdC coinvolti
FASE 3	Tabulare gli esiti del questionario	Maggio 2016	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 4	Predisporre relazione finale su esiti UDA e questionario di gradimento	Maggio/giugno 2016	Lorusso - Mendola - Balestra

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Azione 1 - Stendere e condividere protocollo di accoglienza, griglie di osservazione e strumenti di analisi del livello di conoscenza italiano L2

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Realizzato protocollo di accoglienza	Ottobre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 2	Predisposta scheda conoscitiva alunni stranieri e scheda di rilevazione del livello di conoscenza dell'Italiano L2	Ottobre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 3	Predisposti test di ingresso L2	Ottobre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra

Azione 2 - Definire gli obiettivi di livello, organizzare corsi di italiano L2 e definire le modalità di interazione tra docenti-L2 e c.d.c.

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Definiti gli obiettivi di livello/programmazione	Ottobre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra

FASE 2	Predisposte scheda conoscitiva alunni stranieri e scheda di rilevazione del livello di conoscenza dell'Italiano L2	Novembre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 3	Predisposto un registro per annotare presenze, assenze e contenuti svolti	Novembre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 4	Predisposto un format per comunicare ai CdC l'andamento degli alunni frequentanti i corsi	Novembre 2015	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 5	Realizzati n.2 corsi (A1 + A2) di minimo 20 ore ciascuno	Febbraio/marzo 2016	Docenti L2

Azione 3 - Individuare una classe pilota per strutturare una U.D.A. a carattere interculturale

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Individuata classe prima pilota	Gennaio 2016	DS
FASE 2	Condivisi materiali tratti da Avanguardie Educative, sito del centro Come, ...	Gennaio 2016	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 3	Progettata UDA interculturale e griglia di osservazione per la valutazione	Febbraio/marzo 2016	Docenti classe pilota

Azione 4 - Monitorare esiti, individuare azioni correttive, rendicontare agli organi collegiali

		Periodo	Responsabile
FASE 1	Realizzato un questionario di gradimento per studenti e docenti sui Corsi L2 e per la classe pilota	Marzo 2016	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 2	Somministrato il questionario	Aprile 2016	Docenti/CdC coinvolti
FASE 3	Tabulati gli esiti del questionario	Maggio 2016	Lorusso - Mendola - Balestra
FASE 4	Predisposta relazione finale su esiti UDA e questionario di gradimento	Maggio/giugno 2016	Lorusso - Mendola - Balestra

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

In mancanza di finanziamenti per i corsi L2 si valuteranno le seguenti alternative:

- possibilità di nominare supplenti sull'organico di potenziamento
- coinvolgimento di associazioni di volontariato o di singoli (es. docenti in pensione) anche attraverso l'Associazione ex-studenti-docenti-genitori

In assenza dell'individuazione di una classe pilota proiezione di un video/documentario a carattere interculturale.

TABELLA 8 - TEMPISTICA DELLE AZIONI (GESTIONE DEI PROCESSI - DIAGRAMMA DI GANTT)

Attività/Fasi	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio del Piano di miglioramento, progettazione inclusa)									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
PROCESSO 1										
Azione 1					X	X	X			
Azione 2					X	X	X	X	X	
Azione 3									X	X
PROCESSO 2										
Azione 1		X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 2				X	X	X	X	X	X	
Azione 3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 4					X	X	X			
Azione 5									X	X
PROCESSO 3										
Azione 1		X								
Azione 2		X	X	X	X	X	X			
Azione 3					X	X	X			
Azione 4							X	X	X	X

TABELLA 9 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI

PROCESSO 1 - POTENZIARE LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PER DIPARTIMENTI E PER CLASSI PARALLELE

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche necessità di aggiustamenti (Testo libero)
	Revisione Piano annuale delle Attività entro febbraio 2016	Verbale CD			
	Scelta e definizione dei saperi sui quali progettare le prove comuni entro aprile 2016	Verbale riunione per materia			
	Progettazione di n.1 prova comune per classi prime parallele (con relativa griglia di valutazione) entro marzo 2016	Stesura format prova / verbale riunione dipartimenti/materia			
	100% contenuti delle prove comuni svolti da tutti i docenti coinvolti	Griglia di rilevazione (relativa allo svolgimento dei temi della prova)			

PROCESSO 2 - SPERIMENTARE ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE PER MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche necessità di aggiustamenti (Testo libero)
	20% di docenti partecipa alle attività di autoaggiornamento	Schede di rilevazione			
	10% docenti interessati alla sperimentazione delle didattiche innovative	Schede di rilevazione			
	70% soddisfazione fruibilità materiale AE	Questionario			

PROCESSO 3 - POTENZIARE AZIONI SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE STUDENTI STRANIERI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche necessità di aggiustamenti (Testo libero)
	Creazione protocollo di accoglienza entro ottobre	Stesura di un format			
	Attivazione n.1 corsoA1, n.1 corsoA2 entro febbraio	Calendario delle lezioni			
	Partecipazione ai corsi del 70% degli alunni convocati	Registro delle presenze			
	n.1 classe pilota per realizzazione UDA interculturale entro febbraio	Pianificazione UDA			

SEZIONE 4 - VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 10 - LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

PRIORITA' 1 - RISULTATI SCOLASTICI

TRAGUARDO SEZ. 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Ridurre i disallineamenti rispetto ai dati di riferimento (mantenendo quelli positivi)		Dati MIUR	Riduzione dei disallineamenti del 3%			

PRIORITA' 2 - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

TRAGUARDO SEZ. 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
Implementare un processo comune e condiviso per lo sviluppo e la valutazione delle competenze di cittadinanza		Verbali riunioni collegiali	Sistematizzazione del processo			

TABELLA 11 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA e RELATIVA TEMPISTICA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Collegio docenti dicembre 2015	Docenti	PPt	Richieste di chiarimenti
Consiglio d'Istituto dicembre 2015	Genitori, docenti, studenti, personale ATA	Relazione del DS	Nessuna
Apertura dei lavori del NIV dicembre 2015 a collaboratori e FS	Docenti	PPt Posta elettronica Incontri e riunioni operative	Implementazioni di azioni precedentemente non previste (in relazione alle competenze chiave e di cittadinanza)

TABELLA 12 – STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Collegio docenti	Docenti	Giugno 2016
Consiglio d'Istituto	Genitori, docenti, studenti, personale ATA	Giugno 2016
Sito web	Tutti i portatori di interesse	Luglio 2016

TABELLA 13 – STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL' ESTERNO DELLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL' ESTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Sito web	Tutti i portatori di interesse	Luglio 2016
Scuola in chiaro	Tutti i portatori di interesse	Luglio 2016

TABELLA 14 - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Giovanna Viganò	Dirigente Scolastico
Anna Meani	Collaboratrice vicaria
Antonella Elena Costa	Collaboratrice
Angela Lorusso	FS BES
Nuccia Mendola	FS BES
Antonella Balestra	Docente di sostegno
Donato Doria	Docente

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sì No

In fase di elaborazione sono state coinvolte le FS dell'area "Cultura e cittadinanza", prof.sse Anna Bresciani e Luciana Virno, e altri due collaboratori del DS, proff. Ferdinando Cozzi e Martina Ghigliazza.

In fase di approvazione sono stati sentiti il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto.

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì No

INDIRE attraverso la formatrice, prof.ssa Maria Paola Perrino

Università

Enti di Ricerca

Associazioni culturali e professionali

Altro (specificare)

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giovanna Viganò

Milano, gennaio 2016